



Rassegna Stampa 27 agosto

Laura Incremona



LA SICILIA 27 AGOSTO

Aiello: «Formiamo un nuovo comitato»

Aeroporto. Il sindaco di Vittoria dice la propria su uno degli argomenti più scottanti legato alle infrastrutture locali «Occorre consapevolezza degli errori compiuti, senza mettere il velo sugli amici». Ieri al Pio La Torre 5 voli sold out

MICHELE FARINACCIO

COMISO. E' un sindaco che non le manda di certo a dire, Francesco Aiello. Lo stile, spesso colorito, del primo cittadino di Vittoria, questa volta, va a colpire una delle questioni che certamente toccano più di tutte le corde della popolazione iblea: quell'aeroporto di Comiso che sa sempre troppo di "vorrei ma non volo", che "potrebbe ma non è", almeno compiutamente.

«Per fare le cose seriamente occorre che le Istituzioni territoriali e le forze sociali concordino sugli obiettivi da raggiungere e sulle azioni da mettere in campo - scrive Aiello su Facebook - Se il territorio va al primo posto, si può discutere. Ma manifestando la disponibilità a tirare dritto, mettendosi contro tutti, anche contro i partiti di riferimento». Aiello scrive e non spiega, ma ogni riferimento appare assai chiaro, non solo verso la politica ma anche nei confronti del neonato comitato. «Occorre poi consapevolezza condivisa degli errori compiuti senza mettere il velo su amici, "fratuzzi" e quant'altro. Ripartire dal punto di inizio di questa storia, fare blocco unitario, calarsi la visiera e tirare. L'aeroporto è di tutti, è realizzato, ora è sottoutilizzato per "sugo di mafia", per egemonie territoriali, per fragilità e miopia delle istituzioni iblee, per accaparramenti azionari corsari ad usum localitatis. Insomma ce lo meritiamo. E allora



L'aerostazione del Pio La Torre di Comiso al centro del dibattito politico

che il comitato non sia fatto su misura, per mettere veli e azzerare le responsabilità, ma vero, con le istituzioni, le imprese, il territorio, e la volontà di riprenderci quello per cui abbiamo lavorato e combattuto. Ora fatevi sotto».

Fin qui, dunque, il sindaco di Vittoria. Intanto, proprio nella giornata di ieri, l'aeroporto di Comiso ha registrato 5 sold out per altrettanti voli verso Milano, Roma, Napoli, Verona e Bergamo. Tutto questo dimostra, semmai ce ne fosse stato ancora bisogno, le enormi potenzialità della struttura, che, se saputa adeguatamente potenziare e gestire con una buona offerta di voli, potrebbe fungere davvero da volano per fare decollare ulteriormente il turismo e quindi l'intera economia iblea. Intanto sono diversi i disagi, lamentati da diversi utenti, circa il riposizionamento dei voli Aeroitalia da e verso Roma Fiumicino, per il mese di settembre. La compagnia ha infatti informato di avere variato

l'orario degli operativi, anche di diverse ore, creando di fatto più di un disagio a chi ha già acquistato i biglietti. Dieci giorni fa era stata invece Volotea a cancellare, improvvisamente il Comiso-Verona, la mattina di venerdì 16 agosto. Il volo sarebbe dovuto partire poco dopo l'alba.

Numerosi i passeggeri che avevano protestato con la compagnia aerea, che, stando alle testimonianze rese note anche tramite social, non avrebbe fornito alcuna spiegazione ufficiale sul motivo che aveva impedito il volo, proponendo comunque

una serie di alternative per riprogettare i passeggeri. Nelle prossime settimane, infine, dopo gli operativi della Summer 2024, sarà tempo di bilanci da una parte, ma soprattutto ci sarà da capire quale sarà l'offerta delle varie compagnie per i mesi a seguire. Dopo l'estate, sarà proprio questa la vera (e più importante) partita: sarà proprio tutto ciò su cui sarà giudicata la compagnia di gestione.

CONSIGLIO DI STATO

Ryanair "bocciata" «Minori e disabili l'accompagnatore non deve pagare»

ALFONSO ABAGNALE

ROMA. Nessun costo extra per i posti sugli aerei degli accompagnatori di minori e disabili. Il Consiglio di Stato dà ragione all'Enac e respinge l'appello di Ryanair, che a sua volta si era opposta alla sentenza del Tar del Lazio di novembre 2022.

«Il Consiglio di Stato conferma la piena legge del provvedimento dell'Enac che ha interdetto, per ragioni di safety, la richiesta di costi extra da parte delle compagnie aeree per la prenotazione del posto contiguo agli accompagnatori dei passeggeri minori di 12 anni e

dei disabili, ritenendola pratica commerciale», fa sapere l'Ente nazionale per l'aviazione civile.

Secondo la tesi di Ryanair, non accolta dal Consiglio di Stato - spiega l'Enac - la normativa comunitaria non prevederebbe alcun obbligo in base al quale la vicinanza tra minore e accompagnatore debba essere gratuita. Gli aspetti tariffari sarebbero, infatti, rimessi, dalla normativa europea di settore, alla libera scelta imprenditoriale dei vettori aerei.

Il Consiglio di Stato, diversamente, ha accolto la tesi dell'Enac secondo cui la safety assicurata dalla vicinanza dell'accompagnatore «non può essere considerata un servizio extra di cui potere beneficiare solo previo pagamento di un costo aggiuntivo».

Nella sentenza si afferma, infatti, che la necessità della contiguità dei posti fra minore ed accompagnatore «è chiaramente connessa all'obbligo di safety», il cui assolvimento grava sul vettore e «non può essere condizionato al pagamento di alcun supplemento».

«Accogliamo con soddisfazione la pronuncia del Consiglio di Stato che conferma un provvedimento fortemente voluto da me e dal direttore generale Alessio Quaranta nel luglio del 2021, con cui abbiamo imposto alle compagnie aeree l'assegnazione gratuita dei posti a sedere a minori e a persone a mobilità ridotta vicino ai loro genitori e/o accompagnatori», ha detto il presidente dell'Enac, Pierluigi Di Palma.

Il quale ha sottolineato che si tratta di «un ulteriore riconoscimento della "mission" dell'Enac a favore della centralità del passeggero nel sistema dell'aviazione civile e dell'interesse pubblico: il diritto alla mobilità deve essere garantito a tutti, nessuno escluso».

Comiso, controlli a tappeto

COMISO. s.m.) La polizia di Stato ha verificato tra Comiso e Santa Croce Camerina la posizione amministrativa di 47 cittadini extra-comunitari appurando l'irregolarità di un immigrato di origine tunisina pertanto, in relazione alla normativa vigente, è stato emesso il decreto di espulsione dal territorio nazionale con il trasporto ed il trattenimento presso il Cpr (Centro per i rimpatri) di Caltanissetta. Il personale del commissariato di pubblica sicurezza di Comiso, competente per territorio, ha attuato con pattuglie dedicate, anche servizi di controllo del territorio e di polizia giudiziaria, nell'ottica della prevenzione e repressione dei reati. Nell'ambito dei suddetti servizi sono state controllate 356 persone, 152 autovetture, irrogate 12 infrazioni del codice della strada, controllati 10 soggetti sottoposti a misure restrittive. I servizi interforze di controllo del territorio hanno interessato - come detto - in particolar modo le aree dei Comuni di Comiso e Santa Croce Camerina. Insieme agli agenti di polizia anche i militari dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Particolare attenzione è stata prestata alle aree urbane e periferiche e ai luoghi di aggregazione. Su disposizione del questore Vincenzo Trombadore i controlli saranno replicati nei prossimi giorni.



Maria Ss. delle Grazie, i riti nel vivo

COMISO. Dopo la raccolta dei doni per la cena gastronomica che, domenica, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli e che, dopo, ha contemplato la vendita degli stessi nella tradizionale cena (*nella foto*) per ottenere contributi da spendere in favore delle iniziative in corso, proseguono i festeggiamenti in onore di Maria Santissima delle Grazie ospitati nell'omonima parrocchia.

Ieri la celebrazione eucaristica è stata presieduta da fra' Daniele Cugnata, ofm, rettore del santuario di Santa Lucia al sepolcro di Siracusa. Oggi, dopo la recita del Rosario alle 18,30 e la coroncina alla Madonna delle Grazie, alle 19,30 la celebrazione eucaristica presieduta da padre Mo-

raru Daniel Felix, ofm conventuale, rettore del santuario dell'Immacolata. Domani 28 agosto si prosegue alle 18,30 con la recita del Rosario e la coroncina alla Madonna delle Grazie.

Alle 19,30 la celebrazione eucaristica

presieduta da don Vincenzo Guastella, direttore della pastorale giovanile della diocesi di Ragusa (durante la celebrazione pre-

gheremo per tutte le mamme in attesa e per tutti i bimbi nati nell'anno). Nel frattempo, prosegue l'attività di pulizia straordinaria delle zone interessate dai festeggiamenti, tutt'attorno alla chiesa, da parte dell'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale in città.



Caldo in Sicilia, ma non come nel 2023: consumi di energia in calo

Terna: a confronto con luglio dell'anno scorso minore uso di condizionatori e meno produzione industriale

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Quest'estate ha fatto molto più caldo in Italia rispetto all'anno scorso e, quindi, come riferisce Terna nel suo Rapporto mensile, i consumi elettrici a luglio nel Paese sono cresciuti notevolmente: 4,5% rispetto a luglio 2023. Ma in Sicilia le cose sono andate diversamente, nel senso che, sì, ha fatto molto caldo e i consumi sono cresciuti, ma non ha fatto così tanto caldo come nell'estate scorsa. Infatti, a luglio scorso i consumi energetici nell'Isola sono saliti a 2 miliardi e 42 milioni di kWh, cioè 417 milioni di kWh in più rispetto a giugno scorso, ma un anno fa, a luglio 2023, famiglie e imprese siciliane hanno assorbito 2 miliardi e 127 milioni di kWh, quindi 85 milioni di kWh in più. Il calo fra luglio 2023 e luglio 2024 è stato del 4% e questo è dovuto non solo al mi-

nore fabbisogno di raffreddamento degli ambienti rispetto a luglio 2023, ma anche al minore assorbimento da parte delle industrie "energivore", come le raffinerie che hanno ricevuto una ridotta domanda di carburanti. Ed è calata anche la produzione industriale in genere, così come la siccità ha inciso con la minore attività o il fermo totale delle pompe di sollevamento dell'acqua. Ma, ribadisco, questo va riferito al confronto con luglio 2023. È certo che lo scorso mese la richiesta di energia è comunque cresciuta rispetto alla media del periodo nell'Isola. Prova ne sia che per garantire la copertura del fabbisogno, come spiega la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, guidata da Giuseppina Di Foggia, è stato necessario fare arrivare più elettricità prodotta dalle fattorie eoliche della Calabria, attraverso il cavidotto sot-

tomarino Sorgente-Rizziconi, portando l'energia importata in Sicilia alla quota di 2 miliardi di kWh da gennaio a luglio. Allo stesso tempo, nonostante il maggiore apporto di energia "green", il prezzo della produzione all'ingrosso ha subito un aumento, dovuto prevalentemente all'incremento della domanda e alla crescita del prezzo di gas e petrolio: in Sicilia a luglio un MWh ha raggiunto mediamente i 118,8 euro a fronte dei 112,3 euro della media nazionale, con un differenziale in aumento di 6,5 euro.

A livello nazionale, invece, la richiesta delle industrie "energivore" è cresciuta del 3,5% e si è aggiunta alla maggiore richiesta di pubbliche amministrazioni, scuole, negozi, uffici e alberghi che, ovviamente, hanno utilizzato di più i condizionatori.

Nel mese di luglio il fabbisogno di

energia elettrica in Italia è stato pari a 31,3 miliardi di kWh, in crescita del 4,5% rispetto a luglio 2023. Si tratta - osserva Terna - del dato mensile di luglio più alto in termini di consumi dal 2015. La variazione positiva, che recupera pienamente il dato negativo di luglio dello scorso anno (-3,4%), è stata raggiunta con due giorni lavorativi in più (23 contro 21) e una temperatura media mensile sostanzialmente in linea rispetto a luglio 2023, ad eccezione dell'ultima settimana del mese, durante la quale la temperatura media ha superato di 3°C quella dello stesso periodo dello scorso anno.

Le elevate temperature raggiunte hanno comportato dei picchi di assorbimento. Il picco massimo di domanda, pari a circa 57,9 milioni di kWh, è stato registrato nella giornata del 19 luglio, tra le ore 14 e le 15.

Giù il prezzo della benzina ma la fortuna durerà poco

L'altalena del petrolio. Un pieno costa da 6,5 a 7,3 euro in meno ma si prevedono aumenti dopo lo stop dell'export dalla Libia

ALICE DE LUCA

ROMA. Rientri più sereni per chi in questi giorni si mette alla guida nel ritorno dalle ferie. Merito del crollo dei prezzi dei carburanti: la benzina non è mai stata così bassa dall'inizio dell'anno, mentre il gasolio ha raggiunto un minimo che non si vedeva da luglio 2023. La verde al self, in particolare, costa 1,811 euro al litro, mentre il gasolio 1,686 euro. La buona notizia è stata segnalata dal sito "Quotidiano Energia" sulla base dei dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit aggiornati al 25 agosto. Gli automobilisti risparmieranno anche sul servito: il prezzo della benzina è sceso a 1,958 euro al litro, mentre il 9 agosto costava 1,980 euro, oltre 2 centesimi in più. Il diesel, invece, è calato da 1,860 a 1,833 euro al litro, con un risparmio di

quasi 3 centesimi.

Si preannuncia un controesodo molto più conveniente rispetto all'anno scorso. Un pieno da 50 litri di benzina al self oggi costa circa 6,55 euro in meno rispetto a 12 mesi fa, se si prende come riferimento il prezzo medio dei carburanti registrati dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica di agosto 2023. E con il diesel il margine rispetto all'anno scorso è anche maggiore: circa 7,35 euro in meno su un pieno. Ma la convenienza si nota anche solo facendo il confronto con i prezzi di qualche settimana fa, come ha segnalato il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona: «Se si confrontano questi prezzi con quelli rilevati dal Mimit il 2 agosto, oggi la benzina costa 1,90 euro in meno per un pieno di 50 litri, mentre per il gasolio il risparmio è di 2 euro e

15 centesimi a rifornimento».

Meglio approfittarne finché si può, perché l'idillio rischia di sfumare velocemente a causa delle tensioni internazionali. I prezzi bassi alla pompa di benzina sono il risultato del tonfo del petrolio della scorsa settimana, arrivato a costare 71,80

dollari al barile. Ma i costi dell'oro nero hanno ricominciato a salire durante il week end e hanno subito un'impennata (+2,3%) dopo che il governo di Khalifa Haftar, che controlla l'Est della Libia, ha annunciato lo stop alla produzione e all'export di petrolio. ●